

CONTINUA IL CICLO DI INCONTRI PER APPROFONDIRE IL VANGELO DI MATTEO

Alla scuola di Matteo

Con il mese di ottobre sono iniziati gli incontri di approfondimento del Vangelo di Matteo, vangelo che ci accompagna in quest'anno liturgico. Sono incontri settimanali, nelle serate del martedì, intervallate dall'adorazione eucaristica mensile o da incontri a livello foraniale. L'obiettivo è quello di camminare lungo il testo evangelico, lasciandoci interrogare da esso e condividendo le risonanze della preghiera personale.

Gli incontri si articolano nel modo seguente:

introduzione del brano e lettura del testo;

lettura delle note e dei passi della Bibbia legati al brano in esame;

alcune piste di riflessione; preghiera personale nel silenzio;

condivisione di quanto il testo ha suscitato in noi;

conclusione.

Ci accompagna in questo cammino don Claudio. Finora sono stati fatti sette incontri. La partecipazione è piuttosto contenuta, non più di una decina di persone. E questo è un vero peccato. La ricchezza di citazioni e rimandi all'Antico Testamento presenti in Matteo, e approfonditi nel secondo punto della serata, rendono il testo molto ricco ed adatto a far risuonare tante corde dentro di noi. Sminuzzare la Parola di Dio la rende sempre attuale e

sempre troviamo legami con la nostra vita e con il mondo.

Molto arricchente è la condivisione (nella libertà di ognuno) di quanto il testo ha suscitato nella nostra mente e nel nostro cuore. Ne risultano sempre degli spunti preziosi e talvolta inaspettati, che ancora di più ci accompagnano nell'incontro. Non è la solita conferenza. E' un percorso circo-

lare in cui la Parola rimbalza dall'uno all'altro, portandosi dietro un nostro pensiero, ma depositando in noi qualche perla. E' quindi importante non tenere questo piccolo tesoro solo per i pochi partecipanti, ma poterlo condividere con altre persone che vincano la pigrizia della sera. Vi aspettiamo!

John Benedet



Considerate dunque l'ammirabile armonia di questa sinfonia spirituale. Matteo, scrivendo per i Giudei, non cercò altro che dimostrare come Gesù fosse il compimento delle promesse fatte ad Abramo e Davide; per questo inizia dalla genealogia carnale. Luca, al contrario, volendo mostrare il sacerdozio e la salvezza universale, risale fino ad Adamo, per congiungere Cristo a tutta l'umanità. Se Marco appare breve e conciso, quasi un riassunto, è perché egli ricalca le orme di Pietro, badando più alla forza dei fatti che alla lunghezza dei discorsi. Ma è in Giovanni che vediamo il culmine: egli non inizia dalla terra come Matteo, ma dal cielo, poiché agli altri era stato affidato il compito di narrare l'economia della carne, mentre a lui spettava di tuonare la divinità del Verbo. Eppure, ciò che uno tralascia, l'altro lo colma; ciò che uno accenna, l'altro lo spiega. Se vi appaiono divergenze nei tempi o nei luoghi, non turbatevi: questa è la prova che non scrissero per accordo umano, ma per ispirazione divina. Se fossero stati identici in ogni minima parola, avreste sospettato un inganno; la loro varietà nel dettaglio e la loro unità nella sostanza sono invece il sigillo della verità, affinché ogni tipo di ascoltatore trovasse nel Vangelo la propria medicina.

Giovanni Crisostomo,
Omelia sul Vangelo di Matteo, Omelia I.

Caravaggio, *San Matteo e l'angelo*, 1602, olio su tela, 295x195cm., Cappella Contarelli, San Luigi dei Francesi, Roma.

TRA LE CARTE DELL'ARCHIVIO PARROCCHIALE: ANTICHE FAMIGLIE DI ORSAGO E MEMORIA DEI REGISTRI PERDUTI

Orsago nella storia

Un prezioso registro dei battesimi, sopravvissuto in parte a un incendio del 1745, svela le radici delle antiche famiglie di Orsago. Grazie all'opera di recupero dell'allora parroco Bortolotti e all'incrocio con gli atti di morte successivi, è possibile ricostruire la prima generazione documentabile del paese. Un viaggio nella memoria tra fine Seicento e Settecento, per riscoprire i capostipiti e i cognomi che hanno segnato la storia della comunità locale.

La presenza di nomi riconducibili ad antiche famiglie di Orsago è attestata per la prima volta nei primi anni del XVIII secolo.

Oggi essa può essere indagata con maggiore precisione grazie al registro dei battesimi che copre un arco cronologico compreso tra il 1701 e il 1743. Questo volume, conservatosi solo parzialmente a causa di un incendio che nel 1745 distrusse l'antico archivio parrocchiale, rappresenta una fonte di primaria importanza per la ricostruzione dei primi nuclei familiari locali tra la fine del Seicento e l'inizio del Settecento.

Nonostante le perdite subite, il registro consente di intravedere la struttura della comunità orsaghesa in un periodo in cui i cognomi iniziano a stabilizzarsi e a trasmettersi con continuità.

Alla fine del registro, il parroco Valentino Bortolotti annotò, nel 1780, una memoria esplicativa che chiarisce le circostanze della distruzione documentaria e gli interventi successivi di recupero. Il testo, qui riportato integralmente, testimonia lo sforzo di ricostruzione compiuto a distanza di oltre trent'anni dall'evento: «Memoria – mancando le note di questa Parochial Cura dal 1 Agosto 1743 incluso si vada sino li 12 Giugno 1748 per esser stato abbruciato il libro che conteneva tali note, furono per oviare un tal



disordine nella miglior maniera possibile copiate da me P(adre) Valentino Bortolotti P° nel 1780 diverse note ritrovate e riclenate su un libro che fu avanzato alle fiamme e posto nel fine del seguente libro che serviranno per regola negli incontri alli Parochi, che saranno pro tempore».

In queste righe si coglie non solo un atto amministrativo, ma anche la volontà di non disperdere in primis gli atti di battesimo e poi la memoria delle famiglie della comunità, preservando quanto rimaneva dopo una perdita che avrebbe potuto cancellare intere generazioni dalla documentazione scritta. Proprio grazie a queste pagine ricopiate dopo l'incendio è stato possibile identificare i membri della prima generazione documentabile.

Gli atti di battesimo superstiti riportano i nomi dei figli e permettono di risalire ai rispettivi pa-

dri, ovvero ai capostipiti più antichi delle famiglie, talvolta accompagnati dall'indicazione del nonno, elemento di particolare rilievo per l'indagine genealogica.

Gli atti finora recuperati registrano battesimi che possono essere ricondotti alla fratria di ciascun casato, cioè all'insieme dei fratelli appartenenti alla stessa famiglia. Attraverso la sequenza dei figli è così possibile delineare, con sufficiente attendibilità, la figura del capostipite, spesso nato nella seconda metà del Seicento, collocandolo all'interno della comunità orsaghesa di antico regime. La generazione successiva risulta invece ricostruibile solo parzialmente.

Sebbene gli atti di battesimo dei figli dello stipite più antico siano in larga misura conservati, è verosimile che manchino alcuni nati proprio a causa del vuoto archivistico compreso tra il 1743 e il 1748, che il parroco Bortolotti tentò di colmare

attraverso una trascrizione tardiva e necessariamente incompleta delle note superstiti.

A partire dal 1748 si conservano inoltre anche gli atti di morte, che contribuiscono a completare il quadro documentario e permettono di seguire con maggiore continuità lo sviluppo dei nuclei familiari di Orsago lungo il XVIII secolo.

L'incrocio tra registri battesimali e necrologici consente così di restituire, pur con le inevitabili lacune, una ricostruzione genealogica più articolata e attendibile, dando voce a nomi e famiglie che ancora oggi fanno parte della memoria storica del paese.

Giuseppe Posocco

L'EREDITÀ SPIRITUALE DI FRANCESCO DI ASSISI, UN ALBERO CHE CONTINUA A FIORIRE

Anno giubilare francescano

La Famiglia Francescana nel triennio 2023 – 2026 ha celebrato quattro momenti significativi della sua storia mettendo in luce la vera eredità e ricchezza spirituale che Francesco d'Assisi ci ha lasciato.

Francesco ha iniziato il suo cammino alla sequela di Gesù nel 1209 ascoltando la parola di Dio e poi camminando insieme ai suoi fratelli fino a ricevere dal Papa Onorio III° la conferma della Regola nell'anno 1223. L'anno successivo il 14 settembre 1224 Francesco d'Assisi riceve sul monte della Verna il segno della vera conformazione a Cristo, le stimmate.

A San Damiano nel luogo dove il Signore gli aveva parlato in una notte di dolore, dettò a un suo frate che gli stava accanto il meraviglioso "Cantico di Frate Sole", era l'estate del 1225. Il 3 ottobre 1226 al tramonto Francesco si addormenta nel Signore nella piccola cella accanto Santa Maria della Porziuncola, in Assisi.

Non a caso al termine del grande Giubileo appena celebrato il Santo Padre Leone XIV° ha indetto un nuovo Giubileo Franciscano per fare memoria degli 800 anni della morte di san Francesco d'Assisi. Lui, il poverello di Assisi che voleva essere l'ultimo, il piccolo, viene ora così solennemente celebrato.

Un giorno i suoi fratelli gli chiesero: «Perché il mondo ti corre dietro: tu non sei bello, né dotto» e lui rispose, «Dio non ha trovato peccatore più



grande per manifestare la sua misericordia». Questa risposta può stupire, ma è pure la sua verità.

Nel suo testamento, ricordando la sua vita, dice: «Quando ero nei peccati la vita mi sembrava amara, ma Dio per sua grazia mi ha usato pietà». La forza che Francesco riceve è dall'incontro con Cristo: «Chi sei Tu, chi sono io». «Francesco va e ripara la mia casa che sta crollando». Questa sarà la missione per lui e per suoi fratelli. Essere portatori del Vangelo, di pace e di bene. La consapevolezza di questo mandato lo impegna in una vita veramente evangelica.

San Paolo scrive ai Galati parole che sembrano misteriose: «Chi semina nello spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna». Queste parole si sono compiute in Francesco. Dopo aver accolto in sé lo Spirito di Gesù, fino a portarne nel suo corpo i segni del Crocifisso, divenne egli stesso seme di

Vangelo ripieno di frutti di vita eterna. Questa è la preziosa eredità che lui ci ha lasciato.

Un'eredità che ancora oggi parla al cuore e alla mente della nostra generazione, aiutandoci a credere al Vangelo e ad avere lo Spirito del Signore e la sua santa operazione» e così essere operatori di pace. Francesco non cambiò perché scelse la povertà, ma perché divenne misericordia. Certo, la povertà fu per lui la via per arrivarci.

Se non si fosse fatto prosimo, condividendo la sorte dei poveri, non avrebbe potuto donare alla loro miseria il suo cuore, cioè Cristo.

È una consegna che continua anche oggi e richiede fatica e responsabilità per rendere ancora visibili e fruttuosi quel seme che Francesco ci ha donato.

Attraverso il Giubileo, che la Chiesa ci ha permesso di celebrare negli 800 anni della morte di

san Francesco d'Assisi siamo richiamati a ritrovare quella vitalità cristiana, dono della grazia, che fa rifiorire la nostra esistenza, diventando così speranza nuova per la nostra umanità.

«Custodite, o fratelli e sorelle cristiani la memoria del nostro fratello Francesco, a lode e gloria di Dio che lo ha reso grande tra gli uomini e lo ha glorificato tra gli angeli. Pregate per lui, come egli stesso ci ha chiesto prima di morire, e pregate lui, perché Dio renda anche noi partecipi con lui della sua santa grazia in Paradiso».

fra Claudio R.

PER APPROFONDIRE

www.sanfrancescovive.org
Dedicato specificamente ai grandi eventi e alle iniziative in programma nella Basilica di San Francesco e nel Sacro Convento in Assisi.

www.centenarifrancescani.org
Sito di riferimento per l'intero ciclo di anniversari (2023-2026). Gestito dalla Famiglia francescana, raccoglie documenti ufficiali, approfondimenti teologici e sussidi liturgici.

sanfrancesco800.cultura.gov.it
Portale del Comitato Nazionale istituito dal Ministero della Cultura per coordinare le celebrazioni. Presenta informazioni su progetti, eventi culturali, mostre d'arte e convegni accademici legati al Patrono d'Italia.

UNO SPAZIO E UN TEMPO PER PICCOLI E GRANDI

La liturgia è l'incontro vivo con Dio!

Perché ancora oggi partecipare alla liturgia?

Branzi presi da libri antichi, riti che si perdono nella notte dei tempi..., ma che hanno a che fare con noi, oggi?

Per ogni cristiano la liturgia è in realtà fondamentale, perché attraverso di essa si può entrare in connessione profonda con Dio; non è soltanto un insieme di riti o tradizioni, ma è l'incontro vivo tra Dio e il suo popolo, tra Dio e ciascuno di noi!

Durante la celebrazione liturgica, si ascolta la Parola di Dio e si fa memoria di ciò che Lui ha compiuto nella storia della salvezza. In questo racconto prende spazio in particolare la vita, la morte e la risurrezione di Gesù Cristo, il suo insegnamento e il suo esempio.

Diciamoci la verità. La maggior parte di noi quanto spesso apre a casa il Vangelo o la Bibbia nel corso della settimana per leggerne un brano?

Siamo presi da mille faccende, da centinaia di stimoli che ci distraggono e ci riempiono la giornata tanto che non ci rimane molto tempo per fermarci a riflettere su cosa Dio vuole dire a noi, qual è il suo progetto per la nostra vita.

La liturgia dunque diventa un momento prezioso per ritrovare lo spazio e il tempo da dedicare a noi con Dio e per Dio. Non è tanto Lui che ha bisogno di noi, ma siamo noi che abbiamo bisogno di ritrovarci in Lui, di riscoprire

l'energia che l'Amore, con la A maiuscola, ci può dare.

La Parola di Dio può essere, anzi deve essere, una guida per le scelte della nostra vita, da quelle piccole e quotidiane, a quelle importanti che ci segnano profondamente. La liturgia ci riporta al centro di noi stessi, centrandoci su Dio!

Durante la liturgia, inoltre, si allena la capacità di ascolto e di raccoglimento, si rafforza la fede, perché viviamo un'esperienza concreta della presenza di Dio. Qualcuno può obiettare che Dio è ovunque ... Certo che lo è! Ma siamo noi che abbiamo bisogno di uno spazio speciale di raccoglimento per ritrovare Dio, un luogo e un tempo lontano dal caos del mondo. Nella liturgia abbiamo la possibilità di concentrarci su di Lui, mettendo per un attimo in pausa la frenesia quotidiana.

Nella liturgia ci ritroviamo anche come comunità e, se ci apriamo al servizio, impariamo ad amare e servire gli altri proprio come Dio vuole insegnarci a fare. La liturgia educa il cuore e la mente perché ci aiuta a comprendere quanto grande sia l'amore di Dio.

Incontrare Dio nell'Eucaristia. Il momento centrale della liturgia cristiana è l'Eucaristia.

Nel pane e nel vino consacrati è presente Gesù! Non si tratta solo di un simbolo, ma di un incontro

vero e personale con Lui. Nell'Eucaristia Dio dimostra l'infinito Amore che ha nei nostri confronti, quanto e cosa ha fatto per noi: ha donato tutto sé stesso per amore! Da questo incontro la nostra anima prende nutrimento, si rafforza la fede, si ritrova la pace.

Se riuscissimo davvero a fare silenzio e a concentrarci su questo momento unico di comunione, potremmo percepire il calore dell'abbraccio e la commozione dell'incontro con una persona speciale come Gesù.

Parafrasando Santa Faustina, se sapessimo quanto Gesù ci ama, correremmo tutti tra le sue braccia! Ecco dunque, corriamo ad abbracciarlo nell'Eucaristia: Dio è lì che ci attende!

Soprattutto portiamo i bambini, che Gesù tanto ama.

Per i bambini, in particolare, la liturgia è una palestra di fede. Attraverso i segni, i canti, i gesti e i momenti di silenzio, i bambini imparano che Dio è sempre presente e vicino, che nell'Eucaristia lo possono incontrare materialmente e abbracciare concretamente.

Partecipare alla Messa fin da piccoli li aiuta a scoprire chi è Dio e come Lui ama ogni persona in modo speciale. Possono comprendere che la fede non è solo teoria, ma è relazione viva e vera. Possono imparare il rispetto per ciò che è sacro; possono sviluppare capacità di ascolto e raccoglimento.

to, sempre più difficili al giorno d'oggi.

Quando, inoltre, una famiglia vive con fede la liturgia, trasmette ai figli un tesoro prezioso: la certezza che Dio è presente, ci ascolta, agisce e ama.

Per questo motivo come catechiste invitiamo le famiglie a vivere la S. Messa con i propri figli e nei momenti forti dell'anno pastorale e liturgico proponiamo ai bambini e ragazzi di animare le celebrazioni per farli sentire protagonisti di questo tempo speciale, diverso dagli altri, un momento in cui si mette da parte ciò che distrae per rivolgere il cuore al Signore e lasciarsi attrarre da Lui.

Il servizio durante le celebrazioni diventa per i bambini anche un'occasione per imparare a mettersi a disposizione della comunità aiutando in prima persona.

Ogni piccolo gesto di condivisione e mutuo soccorso è una perla preziosa che arricchisce il nostro essere e chi ci sta intorno.

La liturgia dunque racchiude in sé una potenza unica da scoprire, da vivere e condividere.

Marzia

calendario liturgico pastorale

Dom 1	2 ^a DI QUARESIMA. Durante le Celebrazioni eucaristiche mattutine Orsago, S. Stefano, Cordignano e Villa: consegna della veste bianca ai ragazzini che si preparano a vivere la prima Comunione. 15:00-17:00 Cordignano – oratorio: primo incontro dell'itinerario per adolescenti <i>In cammino verso la Cresima</i> . 15:30 Sacile – <i>Ristorante Il Pedrocchino: Parola d'Amare. Lettura del Cantico dei Cantici</i> – iniziativa, promossa dal Centro di Studi Biblici, di letture bibliche e musica per l'inizio della Quaresima.	Guglielmin, presidente della Camera penale trevigiana, e, per le ragioni del no, il dott. Antonio De Lorenzi, già magistrato del pubblico ministero; modera Andrea Berton, giornalista. 20:30 Cordignano – canonica: incontro della redazione de <i>Il tessitore</i> . 20:45 Cordignano – canonica: incontro dell'équipe della pastorale giovanile foraniale.	siglio pastorale diocesano. 20:45 Orsago – sede scout: riunione della comunità capi.
Sab 14			Chiampo – Santuario grotta di Lourdes del Beato Claudio: <i>Scolpiti dal Signore</i> - pellegrinaggio diocesano dei catechisti.
Dom 15	4 ^a DI QUARESIMA., <i>Laetare</i> .		
Mar 17	20:30 Cordignano – canonica: <i>Alla scuola di Matteo</i> . 5,1-10 – <i>Beati i poveri</i> .		
Mer 18	20:30 Cordignano – oratorio: incontro dei genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.		
Gio 19	SAN GIUSEPPE, SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA. 18:30 Orsago: Celebrazione eucaristica in onore del Patrono dei papà. 20:30 Cordignano – oratorio: incontro del Consiglio dell'UP.		
Ven 20	15:00 Ponte: Via Crucis; a seguire, fino alle 16:30: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali. 20:30 Orsago: Via Crucis itinerante coi giovani della forania.		
Dom 22	5 ^a DI QUARESIMA. Cordignano: anniversario della dedicazione della chiesa arcipretale, avvenuta nel 1635. 10:45 Cordignano: rito di accoglienza dei bambini dell'UP che riceveranno il Battesimo. 15:00 Cordignano: celebrazione della prima Confessione per i bambini di 3 ^a primaria partecipanti agli itinerari di catechesi nelle comunità di Cordignano, Ponte e S. Stefano.		
Lun 23	15:00 Cordignano – Casa di riposo: incontro dei chierichetti e ministranti dell'UP partecipanti al <i>Palio dei chierichetti</i> . 20:30 Mansuè: Veglia diocesana di preghiera per i missionari martiri.		
Dom 2	Nel pomeriggio Motta di Livenza – Santuario basilica della Madonna dei miracoli: pellegrinaggio foraniale. 18:30 Villa: incontro di preghiera, aperto alle comunità, coi chierichetti e ministranti dell'UP partecipanti al <i>Palio dei chierichetti</i> .		
Mar 3	20:30 S. Stefano: Adorazione eucaristica per le vocazioni.		
Gio 5	Giornata di preghiera per le vocazioni. In mattinata Anzano: incontro dei presbiteri e diaconi della forania. 20:30 Cordignano – canonica: incontro dell'équipe degli animatori dei gruppi giovani di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a superiore.		
Ven 6	15:00 Cordignano: Via Crucis. 18:30 Ponte: Via Crucis coi ragazzi dell'UP frequentanti la scuola media e le loro famiglie. 20:30 San Vendemiano – Oratorio San Giovanni Paolo II: incontro informativo, promosso dal Centro Giovanile San Vendemiale, sul prossimo referendum costituzionale sulla giustizia; intervengono, per le ragioni del sì, l'avv. Simone		
Sab 7	14:30 S. Stefano – salone: ritiro per i bambini che si preparano a vivere la prima Confessione.		
Dom 8	3 ^a DI QUARESIMA. 16:00-20:00 Vittorio Veneto – Seminario: primo incontro dell'itinerario annuale 4x4 per ragazzi e ragazze nati nel 2009, 2008, 2007 dal tema <i>E sarai felice</i> .		
Lun 9	Motta di Livenza – Santuario basilica della Madonna dei miracoli: solennità della Madonna dei miracoli nel 516° anniversario dell'apparizione.		
Mar 10	20:30 Cordignano – canonica: <i>Alla scuola di Matteo</i> . 4,18-25 – <i>Seguitemi</i> .		
Mer 11	20:30 Cordignano – oratorio: incontro dell'équipe dei catechisti dei gruppi delle medie.		
Gio 12	20:30 Cordignano – oratorio: incontro dei giovani dei gruppi di 1 ^a , 2 ^a e 3 ^a superiore. 20:30 Cordignano – canonica: incontro dell'équipe curatrice del percorso di preparazione al Battesimo dei bambini.		
Ven 13	15:00 Villa: Via Crucis; a seguire, fino alle 16:30: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali. 18:30 S. Stefano: Via Crucis coi ragazzini dell'UP frequentanti la 4 ^a e la 5 ^a primaria e le loro famiglie. 19:30 Vittorio Veneto – Seminario: incontro del con-		

calendario liturgico pastorale

20:30 | Cordignano – canonica: incontro dello staff curatore dell'itinerario per adolescenti *In cammino verso la Cresima*.

Mar 24 **34ª Giornata dei missionari martiri** dal tema *Gente di primavera*.
20:30 | Cordignano – canonica: *Alla scuola di Matteo. 5,11-16 – Beati voi quando vi insulteranno*.

Mer 25 **ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE**.
18:30 | Cordignano: Celebrazione penitenziale per i ragazzi delle comunità di Cordignano, Ponte, S. Stefano e Villa frequentanti la scuola media.
20:30 | Cordignano – oratorio: incontro dei genitori che chiedono il Battesimo per i loro figli.

Gio 26 18:30 | Orsago: Celebrazione penitenziale per i ragazzi della comunità frequentanti la scuola media; per l'occasione, nella stessa chiesa, è sospesa la Celebrazione eucaristica serale.

Ven 27 Termine ultimo per le iscrizioni al pellegrinaggio, promosso dall'*Apostolato della preghiera* della diocesi, ai santuari di Monte Ortone e Monte Berico (vd. box).
15:00 | S. Stefano: Via Crucis; a seguire, fino alle 16:30: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali.
20:30 | Villa: Via Crucis itinerante dell'UP.

Sab 28 9:30-10:30 | Orsago;
15:30-17:30 | Cordignano: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali.

Dom 29 **DELLE PALME E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE**

Il Calendario liturgico della Settimana Santa verrà allegato al prossimo numero de *Il tessitore* e pubblicato nel sito web.

15:00-17:00 | Cordignano – oratorio: secondo incontro dell'itinerario per adolescenti *In cammino verso la Cresima*.

Oltre. Incontri sulla via della Croce Fino a venerdì 27

Ha preso avvio il 20 febbraio scorso la 2ª edizione dell'iniziativa promossa dall'*Unità pastorale Gaiarine* con l'*Associazione La corrente*. Per saperne di più, visita il sito web www.upgaiarine.it, la pagina Facebook o il profilo Instagram *Incontri Oltre*.

Pellegrinaggio ai santuari di Monte Ortone e di Monte Berico Mercoledì 8 aprile, con l'Apostolato della preghiera diocesano

Il programma è consultabile nel sito web della diocesi; iscrizioni entro venerdì 27 marzo alla referente di zona, sig.ra Annalisa Degrossi, 329 715 8323.

Tempo di Quaresima Appuntamenti settimanali nell'UP

Mar
10:00 | Orsago – centro parrocchiale: ascolto della Parola della domenica e condivisione delle sue risonanze.
Ven
15:00 | una delle chiese parrocchiali dell'UP a rotazione: Via Crucis.
16:00 | Cordignano – Casa di riposo: Via Crucis.
Sab
15:30-17:30 | Cordignano: sacerdote disponibile per le Confessioni individuali.

A 800 anni dalla morte di San Francesco Appuntamenti nel Convento dei frati di Vittorio Veneto

Mer 4 mar | 16:30: meditazione su *San Francesco d'Assisi e la sofferenza*.
Mer 18 mar | 16:30: meditazione su *San Francesco d'Assisi e la riconciliazione*.
Gio 16 apr: giornata eucaristica dal tema *San Francesco d'Assisi e l'Eucaristica*.
Mer 27 mag | 16:30: meditazione su *San Francesco d'Assisi e Maria*.

Pellegrinaggio a Lourdes Dal 12 al 16 giugno, con l'UNITALSI diocesana

In aereo, per ammalati e pellegrini, con assistenza medica, infermieristica e spirituale. Il programma è consultabile nel sito web della diocesi; iscrizioni online entro il 20 maggio.